

# Il confidi come punto di equilibrio di banche, istituzioni ed imprese

Strumenti finanziari  
per il sostegno dello Sviluppo Locale



Riccardo Barbieri DG Fidicoop Sardegna

Macomer, 16 aprile 2010

## linee guida

- valorizzare le economie locali
- superare la crisi (l'onda della crisi arriva adesso)
- sostenere la politica regionale del credito
- utilizzare lo strumento delle garanzie
- la proposta *tranché cover*



## Linea 1 – valorizzare le economie locali



- le economie di successo nascono nei singoli territori dal basso per iniziativa delle imprese (cooperazione trentina, banche cooperative)



- a livello locale si riducono le asimmetrie informative (maggiore conoscenza e minore rischio)

## Linea 2 – l'onda *lunga* della crisi arriva adesso

- I bilanci 2009 delle imprese non sono ancora disponibili (saranno noti da settembre in poi)
- Le banche penalizzeranno ulteriormente il credito a causa del peggioramento del rating 2008/09

## Linea 3 – sostenere la politica regionale del credito

- La conferenza sul “credito e la finanza per lo sviluppo” del 28 gennaio 2010 ha dato luogo al Forum regionale del Credito (delib. 13/3 del 30.3.2010)



• La regione come cabina di regia con ruolo di indirizzo e coordinamento

## Linea 3 – sostenere la politica regionale del credito

- La Sfirs come agenzia regionale di sviluppo
- Gli attori privati: banche – confidi – associazioni
- L'obiettivo: dare un nuovo corso al credito sardo – i confidi come punto di equilibrio

## Linea 4 – utilizzare lo strumento delle garanzie

- le banche operanti in Sardegna non sono più di proprietà regionale
- non esiste un credito cooperativo consolidato
- la regione può agire indirettamente tramite le garanzie: patrimonio dei confidi + fondo regionale di controgaranzia
- le garanzie sono compatibili con le norme UE ed hanno leva moltiplicativa e ponderativa

# La proposta: accordo Gal Marghine – Banco di Sardegna – Fidicoop Sardegna

- la **tranché cover** come strumento di garanzia per il credito locale
- il portafoglio di prestiti viene segmentato: la tranche più rischiosa è a carico del confidi, che copre le **prime perdite**
- viene costituito un fondo monetario (garanzia reale) pari all'ammontare stimato (rating) delle prime perdite
- alla banca resta la parte meno rischiosa del portafoglio, con grande vantaggio in termini di capitale accantonato



## La proposta (segue)

- es. pool di prestiti pari a 1.000 (n. 10 da 100)
- la probabilità di default del pool è stimata pari al 4%, cioè 40
- il confidi copre le prime perdite con un fondo monetario di 40 (senza t.c. garantirebbe 500)
- i restanti 960 di prestiti sono a carico della banca, ma sono la parte meno rischiosa
- la banca dovrà accantonare sui 960 un capitale molto minore di quello necessario senza **tranchés**



## La proposta (segue)

- es. pool di prestiti pari a 1.000 (n. 10 da 100)
- copertura confidi pari a 40 (4%), anziché 500 (leva moltiplicativa 1:25)
- l'accantonamento normale della banca, in caso di metodo standard, sarebbe  $960 * 75 * 8 * 100 = 57$
- l'accantonamento con t.c., in caso di rating AA del segmento senior, è invece pari a  $960 * 20 * 8 * 100 = 15,2$  (leva ponderativa)

## La proposta (segue)

- 145 mln euro le risorse pubbliche per l'asse III del PSR 2007/13, di cui 107 mln euro i contributi per investimenti
- 67 mln euro il credito necessario per coprire la spesa
- Gal Marghine: 5,9 mln euro di investimenti, 3,2 mln euro di contributi e 2,2 mln euro di prestiti (pool)
- il pool viene segmentato: il 4% pari a 80 mgl euro è a carico del Gal (con risorse private) e del confidi (40/40), a copertura delle prime perdite

# Fidicoop Sardegna

- nato il 29 dicembre 2006 dalla fusione tra Consafi (Confcoop) e Coopfidi (Legacoop)
- è il primo confidi unitario regionale
- è l'unico confidi regionale della cooperazione
- è il quarto confidi sardo per volumi, ma vanta grandi margini di sviluppo (infatti associa ad oggi 350 imprese su 1.500 coop del sistema)



## I numeri (2008/2009)

- 2,16 mln € capitale sociale
- 12,8 mln € patrimonio netto
- 15,6 mln € fondo rischi monetario (di cui 4,8 mln € + 5,7 mln € fondi interbancari per l'agroindustria)
- 96 mln € affidamenti in essere garantiti nel 2008 – 129 mln € nel 2009

## I numeri (2008/2009)

- 45,5 mln € rischio in essere nel 2008 – 64,4 mln € nel 2009
- 6,94% di sofferenze su totale garantito 2008 (dato di stock, 10,2% Sardegna BdI), diminuisce al 3,85% nel 2009
- tasso di decadimento 2,34% nel 2008 (2,4% Sardegna BdI 2008), diminuisce a 0,35% nel 2009 (2,7% Sardegna BdI a giugno 2009)



*grazie dell'attenzione*